

TEATRO VASCHELLO

Circo El Grito

L'Uomo Calamita va alla guerra

LA MAGIA

Il circo contemporaneo non prevede domatori né cerchi di fuoco. È un contenitore spettacolare che unisce la magia del racconto alla potenza della musica. Al teatro Vascello è di scena in prima nazionale "L'uomo Calamita", diretto e interpretato da Giacomo Costantini e scritto a quattro mani con la collaborazione di Wu Ming 2; una produzione Circo El Grito e Wu Ming Foundation.

«L'incrocio che proponiamo» racconta Costantini, che ha fondato la compagnia El Grito con Fabiana Ruiz Diaz «è tra circensi e scrittori. Da qui nasce lo spunto dello spettacolo ambientato durante la Seconda guerra mondiale con un super eroe, l'Uomo Ca-



Giacomo Costantini

lamitache con i suoi super poteri assurdi combatte la stupidità della guerra».

Si viene catapultati nell'11 settembre 1940, quando con una circolare telegrafica, il capo della polizia ordina che vengano controllati tutti i carrozzoni. L'Uomo Calamita e gli altri fenomeni da baraccone si ritrovano così senza lavoro e ricercati dalla polizia. Ma perché questo titolo? «Ho scoperto» prosegue l'artista romano di 37 anni «di avere dei poteri magnetici. Il metallo mi si attacca al corpo. E per "ricaricare le batterie", prima di entrare in scena mi sottopongo ad esercizi di mesmerismo».

► Teatro Vascello, via Carini 78. Fino al 15 dicembre

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

